



Messaggio dell'Arcivescovo alla Città

*Catania, Piazza Stesicoro
4 febbraio 2014*

Fratelli e Sorelle,

1. Ancora una volta ci ritroviamo in questa splendida Piazza, vicino ai luoghi del martirio di Agata e che riesce appena a contenere i tanti devoti della Santa.

Il mio pensiero, in questo momento, corre alle persone che, pur non essendo presenti qui fisicamente, ci seguono in collegamento e specialmente a quelle ammalate che contemplanò il volto della nostra Patrona con fiduciosa speranza. A loro ed a voi, carissimi amici, va tutta la mia vicinanza, il mio affetto e la mia preghiera.

Sant'Agata, che ha sperimentato il dono della guarigione nell'oscurità del carcere, interceda presso il Padre per la nostra salute nell'anima e nel corpo.

2. Il busto reliquiario che ammiriamo è costellato, come possiamo ben vedere, di numerosi e preziosi doni che ci "dicono" la devozione dei nostri antenati devoti e dei personaggi della storia che hanno saputo riconoscere la grandezza della nostra Patrona.

Ancora oggi, lungo la processione delle reliquie per le vie della Città, sono tante le persone che donano i loro gioielli in segno di affetto e della loro devota riconoscenza a Sant'Agata.

Dietro questo gesto, che si ripete stabilmente ogni anno, sono racchiusi tanti sentimenti: la gratitudine per un dono ricevuto, l'evangelica speranza davanti una difficoltà personale o sociale apparentemente o umanamente insormontabile, la certezza della fede nella presenza del Dio di Agata e Signore che guida la nostra esistenza.



Portare in processione, lungo le vie di Catania, questo busto che riluce di preziose gemme, insieme allo Scigno delle Reliquie, ha allora un significato profondo che dobbiamo saper riconoscere ed intercettare. Non si tratta, infatti, di semplice folcklore; il nostro riversarci qui stasera non può essere banale attrazione di massa ed occasione per evadere dalle nostre abitudini e dalle difficoltà quotidiane; la nostra processione non può essere semplice e distratta sfilata di persone o cose, me è un ritornare presso i luoghi del martirio in compagnia delle Reliquie della nostra Patrona.

In mezzo alle nostre case, lungo le vie della nostra quotidiana attività, passa la fede di Sant'Agata e, insieme, la fede e la devozione di tutti coloro che ci hanno preceduto nella storia e che noi continuiamo a vivere e a trasmettere alle nuove generazioni.

E noi oggi siamo chiamati di questo a fare memoria perché dobbiamo continuare a far passare Sant'Agata per le vie ordinarie della nostra esistenza, per sostenere la nostra vita di fede e per purificare la nostra devozione.

3. La storia di questi luoghi, cuore di questa Città, è intimamente intrecciata con la storia di Agata. Cittadini di Catania e Sant'Agata da secoli intessiamo quotidiane profonde relazioni. Agata continua ad ascoltare le invocazioni, le preghiere, le esigenze di questo popolo; guarisce il cuore, rasserena, mette in relazione. Nel suo nome si esprime la solidarietà, si condivide la fatica di tirare il feroce nei giorni della sua festa, gesto questo che ci educa alla fatica di ogni giorno, come popolo cristiano, di condividere "gioie e speranze, tristezze ed angosce" (GS1).

Nelle avversità della vita, come nelle difficoltà quotidiane, Catania ricorre a Sant'Agata, ne invoca la protezione e l'intercessione. Anche quest'anno, chiediamo alla Vergine e Martire Agata di sostenere le nostre famiglie, i nostri giovani, di poter guardare con fiducia al futuro.



Con fiducia e, sempre, con cristiana speranza! Non possiamo e non dobbiamo accettare di venire schiacciati dallo scoramento, dalla rassegnazione o - il Signore ce ne liberi - dalla disperazione. Non possiamo perdere la speranza!

Chiediamo ad Agata di dare coraggio, a chi ne ha le facoltà, di ridare la dignità del lavoro a quanti lo hanno perduto, di educarci a saper valorizzare questo tempo di crisi per imparare il gusto dell'essenziale e della sobrietà, per imparare a sviluppare l'accoglienza liberandoci dalla presunzione della solitudine e dal considerare gli altri come avversari e nemici. Chiediamo ad Agata di proteggere i nostri ragazzi e di saperli educare ai grandi valori della vita.

Chiediamole che ci insegni la gioia e la forza di amare il Signore Gesù e quanti incontriamo lungo le nostre strade; ci guarisca il cuore per amare non solo le persone a noi care ma anche chi ci ha fatto del male, come ci insegna il Vangelo «amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? [...] Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste» (Mt 5,43-48).

4. La festa in onore della testimonianza di fede di Agata quest'anno può, e deve, segnare una tappa significativa nella vita della nostra Città e nell'esistenza di noi cristiani.

La devozione alla nostra concittadina martire per amore di Cristo può, e deve, in questa occasione ricordarci l'impegno di rendere buona la nostra vita lungo tutti i giorni a venire.

A tutti, e in special modo ai devoti, rivolgo l'augurio finale. Lasciamoci illuminare dallo splendore della testimonianza di fede di Sant'Agata. La bellezza del suo volto risplenda sui nostri volti. Come Sant'Agata, anche noi facciamo una scelta decisa per Gesù Cristo, a favore del suo Vangelo che ci educa a rendere buona la nostra vita



come buona è stata Agata.

Ecco il miracolo per il quale quest'anno tutti insieme vogliamo chiedere l'intercessione della gloriosa nostra concittadina, la martire sant'Agata. Ci mostreremo, così, degni concittadini, sinceri e veri devoti della Santa.

Per questo motivo, vogliamo ora rinnovare la nostra professione di fede, consegnatoci al momento del nostro Battesimo.

5. *V. Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?*

T. Rinuncio.

V. Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

T. Rinuncio.

V. Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

T. Rinuncio.

V. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T. Credo.

V. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

V. Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

T. Credo.

V. Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa, e noi ci gloriamo di professarlo, in Cristo Gesù nostro Signore.

T. Amen.



Preghiera Litanica

Diciamo insieme: *Ascoltaci, o Signore*
Raccogli nell'unità la tua Chiesa
Custodisci il nostro Papa Francesco
Proteggi il nostro Vescovo Salvatore
Guida e sostieni i missionari del Vangelo
Conforta e sostieni i perseguitati per Cristo e per il suo Vangelo
Rivesti della tua carità i sacerdoti
Proteggi la nostra città
Custodisci la concordia tra i coniugi
Fa' che i disoccupati trovino lavoro
Aiuta l'incredulo che vorrebbe credere
Conservaci nella pace
Illumina i giovani
Soccorri i poveri e gli afflitti
Consola e fortifica i sofferenti

V. Padre Nostro.

V. Sii benedetto, Signore,
per averci dato la compagnia
e l'esempio di Sant'Agata, vergine e martire;
per la sua preziosa intercessione
donaci la gioia di percorrere con l'audacia
della fede la via santa, che dal fonte battesimale porta alla Gerusalemme celeste. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

✠ SALVATORE GRISTINA